

to facendolo passare sotto l'ascella sinistra e sotto la destra e fissandolo sulle spalle con delle fibule. Una cintura poteva anche essere stretta in vita.

Vi starete chiedendo per quale motivo si facesse al peplo o anche al chitone un riporto nella parte superiore. Certamente perché teneva più caldo il busto, mentre la stoffa si logorava meno nei punti in cui era annodato, perché, come dicevamo, le stoffe richiedevano nell'antichità una lunghissima e dispendiosa lavorazione. È ovvio che alla semplicità di questi capi facesse da contraltare l'elaborazione delle guarnizioni oltre che la maestria nel drappeggio.

c) E ora andiamo all'himàtion o mantello, un capo portato da uomini e donne e abilmente pieghettato nelle fogge più belle e avvolto intorno al corpo in diversi modi. Esso era, come per gli altri capi, costituito da un telo di stoffa rettangolare e veniva indossato e drappeggiato intorno al corpo o fissato con uno spillone su di una spalla.

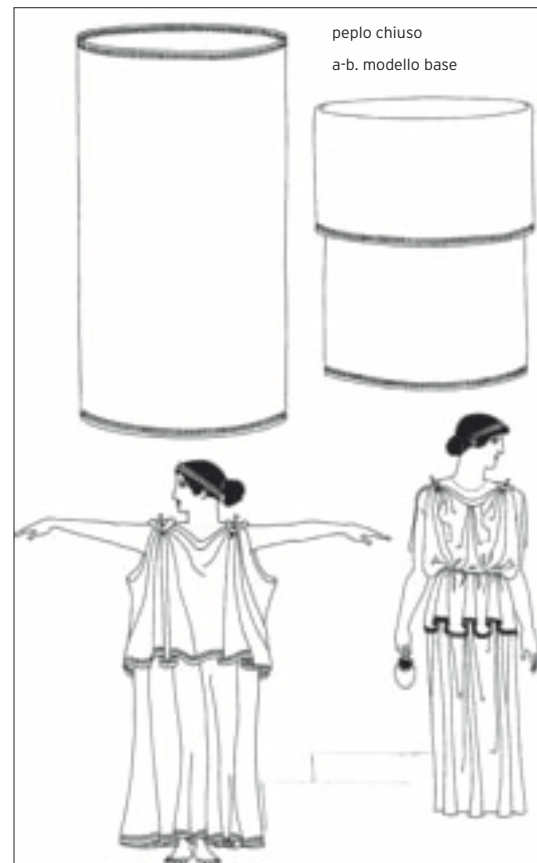
Nella maggior parte dei casi l'himàtion veniva avvolto in modo che un lembo di tessuto passasse sulla spalla sinistra e scendesse drappeggiato lungo le spalle avvolgendo la parte destra e riportando il tessuto sulla parte sinistra, come raffigurato nell'immagine e come vediamo nei tanti film storici.

In periodo di freddo intenso il capo poteva essere avvolto intorno alle spalle.

b) Adesso, andiamo all'abbigliamento caratteristico delle donne, che tutti conosciamo, se non altro per averlo letto e riletto su Omero: il peplo.

Esso era costituito da una lunga striscia di tessuto da drappeggiare, che veniva piegato in due e che veniva indossato come velo e/o come mantello. In questo capo la parte superiore veniva ripiegata in modo da formare un riporto (apòptygma). Il peplo poteva essere cucito su un lato o lasciato aperto. Quello cucito sul lato lungo era il tubolare ed era detto "peplo dorico" e poteva avere ovviamente anche il riporto. Quello aperto invece era definito "peplo ionico o laconico".

Il tutto veniva indossa-



Athena melanconica
Museo archeologico di Atene